

TRIBUNALE DI BIELLA

Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari
Procedura Esecutiva n. 23/2024 R.G.E.

AVVISO DI VENDITA
PRIMO ESPERIMENTO

Il sottoscritto **Avv. Alessandro BAU'**, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione con ordinanza di delega in atti, domiciliato presso BAI - Biella Aste Immobili, con sede in Biella alla Via Dal Pozzo n 12,

AVVISA

che il giorno **25 Marzo 2025 ore 15.30** si procederà, ai sensi degli artt. 570 ss.gg. c.p.c., e art. 24 D.M. 32/2015, alla

VENDITA TELEMATICA CON MODALITÀ ASINCRONA

dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO

in piena proprietà, nel Comune di Cossato, alla Via Giovanni Amendola n. 61

Riferimento n. 1: Fabbricato artigianale posto al piano terreno.

Consistenza: L'unità posta in vendita è composta da: salone artigianale, blocco servizi igienici con antibagno e tettoia in ferro.

Dati Catastali: Il bene è censito al C.F. del Comune di Cossato al fg. 28 part., 1078, sub 1, (già fg 28 part.774 sub 1) cat. D/7, rendita € 1.900,04, piano T. Il fabbricato all'interno del quale si trova l'unità posta in vendita insiste sul terreno censito al C.T. del Comune di Cossato al fg. 28, mapp. 1078 (ente urbano di mq 1.215).

Confini in unico corpo con i rif. 2 e 3: I mapp.li 97, 751, l'ex sedime del torrente Strona, i mapp. 742 e 96 stesso foglio di mappa. Nella relazione di stima - redatta dal perito incaricato e pubblicata unitamente al presente avviso - l'esperto ha altresì precisato che sebbene il confine sud della particella catastale in oggetto sia rappresentato, nell'estratto di mappa, dall'ex sedime del torrente Strona, rispetto al cartografico l'alveo dello Strona si è spostato e le mappe non sono ancora aggiornate al nuovo stato di fatto; peraltro questo spostamento ha determinato l'ampliamento dell'area cortilizia (si veda più diffusamente sul punto pag. 15 della relazione citata).

Corrispondenza catastale: Come evidenziato nella relazione di stima citata non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente. Si richiama quanto sul punto esposto alla pag. 13 della detta relazione ove l'esperto precisa anche quanto necessario per la relativa regolarizzazione.

Riferimento n. 2: Alloggio al piano terreno.

Consistenza: L'unità posta in vendita è composta da: cucina/tinello, bagno, disimpegno, camera da letto e due ripostigli.

Dati Catastali: Il bene è censito al C.F. del Comune di Cossato al fg. 28, part. 1078, sub 2 (già fg 28 part. 774 sub 2), cat. A/2. cl. 1, consistenza 3 vani, sup. cat. 62 mq, rendita € 278,89, piano T.

Confini in unico corpo con i rif. 1 e 3: I mapp.li 97, 751, l'ex sedime del torrente Strona, mapp. 742 e 96 stesso foglio di mappa. Nella relazione di stima citata l'esperto ha altresì precisato che sebbene il confine sud della particella catastale in oggetto sia rappresentato, nell'estratto di mappa, dall'ex sedime del torrente Strona, rispetto al cartografico l'alveo dello Strona si è spostato e le mappe non sono ancora aggiornate al nuovo stato di fatto; peraltro questo spostamento ha determinato l'ampliamento dell'area cortilizia (si veda più diffusamente sul punto pag. 15 della relazione citata).

Corrispondenza catastale: Come evidenziato nella relazione di stima citata non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente. Si richiama quanto sul punto esposto alla pag. 13 della detta perizia ove l'esperto precisa quanto necessario per la relativa regolarizzazione.

Riferimento n. 3: Alloggio al primo piano.

Consistenza: L'unità posta in vendita è composta da: due ingressi, disimpegno, due bagni, tre camere, studio, cucina, soggiorno e balcone su tre lati.

Dati Catastali: Il bene è censito al C.F. del Comune di Cossato al fg. 28, part. 1078, sub 3 (già fg 28 part 774 sub 3), cat. A/2, cl. 1, consistenza 7 vani, sup. cat. 145 mq, rendita € 650, 74, piano 1.

Confini in unico corpo con i rif. 1 e 2: I mapp.li 97, 751, l'ex sedime del torrente Strona, mapp. 742 e 96 stesso foglio di mappa. Nella relazione di stima citata l'esperto ha altresì precisato che sebbene il confine sud della particella catastale in oggetto sia rappresentato, nell'estratto di mappa, dall'ex sedime del torrente Strona, rispetto al cartografico l'alveo dello Strona si è spostato e le mappe non sono ancora aggiornate al nuovo stato di fatto di fatto; peraltro questo spostamento ha determinato l'ampliamento dell'area cortilizia (si veda più diffusamente sul punto pag. 15 della relazione citata).

Corrispondenza catastale: Come evidenziato nella citata relazione di stima sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

PATTI, PARTI COMUNI, SERVITÙ

Rif. 1, 2, 3: A pag. 14 della citata relazione l'esperto evidenzia che, in allegato alla richiesta di concessione edilizia n.73/85 del 04.07.1985, è stata prodotta scrittura privata sottoscritta in data 15.06.1984 tra i sigg. Borri Renzo e Celaschi Antonio proprietario confinante al compendio oggetto di vendita (fg.28 particelle 97-78-79) con la quale si è convenuto e stipulato che tutte le nuove costruzioni possano sorgere a confine tra le due proprietà ed anche sorgere in aderenza a fabbricati esistenti. Mentre in allegato alla C.E. n. 93/86 del 13.06.1986 le stesse parti hanno sottoscritto una ulteriore scrittura privata in data 07.05.1986, registrata presso l'Ufficio del Registro di Cossato in data 08.05.1986 al numero 195 serie 31, con la quale si conveniva e stipulava che tutte le nuove costruzioni possano sorgere a confine tra le due proprietà o sorgere in aderenza a fabbricati esistenti ed anche a distanze dai confini minori a quelle previste dallo strumento urbanistico. Dette scritture non risultano trascritte presso la Conservatoria dei Pubblici Registri Immobiliari.

Rif. 1: A pag. 15 della citata relazione l'esperto evidenzia che è comune con le altre unità oggetto di vendita l'area cortilizia del mappale 1078 ineditata e, al piano terreno, è comune il pianerottolo di collegamento fra il blocco servizi igienici e il corridoio, pure comune, che unisce il salone artigianale con l'alloggio del custode al piano terreno.

Rif. n. 2: A pag. 16 della citata relazione l'esperto evidenzia che è comune con le altre unità del fabbricato l'area cortilizia del mappale 1078 ineditata ed il corridoio al piano terreno nel vano scala.

Rif. n. 3: A pag. 16 della citata relazione l'esperto evidenzia che è comune con le altre unità del fabbricato l'area cortilizia del mappale 1078 ineditata, il corridoio del vano scala al piano terreno con accesso dall'area cortilizia, mentre le scale da piano terra a piano primo si presumono pertinenti all'alloggio al piano primo in quanto solo quest'unità ne usufruisce l'uso.

Rif. n. 1,2 3: A pag. 16 della citata relazione l'esperto evidenzia che il fabbricato all'interno del quale si trovano le unità poste in vendita, nel suo complesso, è stato realizzato su terreno acquistato con atto a rogito Notaio XXXXX rep. 71030 del 05.07.1977 con il quale sono state costituite le seguenti servitù:

- a favore del fondo posto in vendita (indicato nel citato atto notarile come particella 97/b) servitù perpetua di passaggio, a piedi e con veicoli di qualsiasi specie, nonché di attraversamento con tubazioni e cavi in genere, sulla porzione del mapp 96 a forma triangolare con il lato verso la strada comunale di metri tredici.
- a favore del fondo posto in vendita (indicato nel citato atto notarile come particella 97/b) servitù di manovra degli autoveicoli a carico del fondo ex mapp. 97/a.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE PREVALENTI

Rif. n. 1: L'unità immobiliare è costituita da una struttura portante in pilastri e travi (capriate) in cemento armato prefabbricato con una tamponatura infrapilastri perimetrale in pannelli prefabbricati in cemento con finestre Uglass sul lato ovest e est. La tamponatura perimetrale sul lato nord non è stata eseguita e il fabbricato è stato delimitato con una pannellatura in onduline in plexiglass. La copertura a struttura di capriate in travi in c.a. prefabbricate e pannellatura in piastre sempre di c.a. prefabbricate con manto in lastre di cemento. Le murature divisorie interne sono realizzate in blocchetti di laterizio intonacate. Impiantistica vetusta, pavimentazione in battuto di cls nel salone artigianale ed in piastrelle di gres nei servizi igienici, portoni in ferro nel salone, porte interne in legno tamburato, finestra in alluminio doppio vetro nel blocco servizi igienici. Sul lato est, parte sud della facciata, fra il fabbricato ed il confine orientale del lotto è stata realizzata una tettoia a pianta trapezoidale con struttura portante in ferro, copertura in lastre di cemento amianto e perimetrazione in onduline di plexiglass, pavimentazione in battuto di cemento. Parte della stessa è stata realizzata sul fondo ex sedime del torrente Strona. L'estradosso del solaio dell'abitazione al piano terreno, che ha un franco di circa mt. 2,00 rispetto all'intradosso della copertura, con accesso dall'ammezzato del vano scala comune del salone, è utilizzato come deposito/magazzino comunicante con un soppalco in ferro realizzato nella parte sud del salone artigianale fra la parete esterna ed il blocco dei servizi igienici (pag. 17 di relazione).

Rif. n. 2: L'unità immobiliare è costituita da una struttura portante in pilastri e travi in cemento armato prefabbricato con una tamponatura infrapilastri perimetrale in muratura di mattoni intonacata sul lato sud e con rivestimento in mattoni paramano sui lati ovest. Le murature divisorie interne sono realizzate in mattoni di laterizio intonacate. Impiantistica vetusta, serramenti in alluminio e vetro doppio con persiane, pavimenti in ceramica ed in palchetto in camera, rivestimenti in ceramica delle pareti del bagno e della cucina.

Rif. n. 3: L'unità immobiliare è costituita da una struttura portante muratura di mattoni perimetrale intonacata sul lato sud e con muratura esterna in mattoni paramano sulle restanti facciate. La copertura è realizzata in soletta in c.a. con manto in lastre di cemento amianto. Le solette sia di pavimento che di soffitto sono in laterocemento armato. Impiantistica vetusta, pavimentazione in piastrelle di gres con rivestimento delle pareti sempre in gres in cucina e nei bagni, pavimenti in palchetto di legno nelle camere. Porte interne in legno tamburato, serramenti esterni in alluminio doppio vetro con persiane in alluminio. Caldaia murale a gas posizionata nella camera posta a sud est dell'alloggio con radiatori nei vani. Sono presenti delle vistose crepe a 45 gradi nelle strutture interne che a detta della proprietà si sono verificate durante l'assestamento della struttura già all'epoca della costruzione del fabbricato (pag. 17 di relazione).

STATO DI CONSERVAZIONE/MANUTENZIONE

Rif. n. 1: Come indicato nella citata relazione (pag. n. 15) il locale ad uso artigianale è in mediocre stato di conservazione e manutenzione, abbandonato a sé stesso da diverso tempo. Il salone a pavimento è colmo di materiale ferroso, parti di attrezzature meccaniche, scaffalature, attrezzatura da fabbro, residui di lavorazione, scarti e rifiuti. Il blocco dei servizi igienici si trova in pessimo stato di conservazione e manutenzione, in abbandono.

Rif. n. 2: Come indicato nella citata relazione (pag. n. 15) l'alloggio al piano terreno è in completo abbandono, senza arredo, senza caldaia ma con termosifoni posati

Rif. n. 3: Come indicato nella citata relazione (pag. n. 15) l'alloggio al piano primo è in sufficiente stato di manutenzione e conservazione.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Rif. n. 1: Libero da persone; sono presenti beni mobili del debitore.

Rif. n. 2: Libero da persone e cose.

Rif. n. 3: Occupato dal debitore con presenza di beni mobili dello stesso.

NORMATIVA URBANISTICA

Rif. n. 1: COSSATO TERRENI Foglio 28 Num. 1078 Sup. catastale mq. 1215

Fabbricati Foglio 28 Num. 1078

Strumenti urbanistici Piano Regolatore Generale Comunale - Var. XV

Aree normative

B3 - AREE EDIFICATE - EDIFICABILI: consolidate B3 - Art. 58

Vincoli

3B3 - Classe 3B3 - Art. 43

TR200 - EbA

150 - Fascia vincolata dal D. Lgs. 22/01/2004 n° 42 (ART. 38)

Piano Paesaggistico Regionale 2017

P2 - Beni paesaggistici

lettera c) fasce fluviali - Lettera c) Fasce di 150 m - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

P3 - Ambiti e unità di paesaggio

Rurale/insediato non rilevante alterato - Unità di paesaggio rurale/insediato non rilevante alterato

Ambito: Baraggia tra Biella e Cossato

P4 - Componenti paesaggistiche

Zona fluviale interna - Zona fluviale interna (art. 14)

Zona fluviale allargata - Zona fluviale allargata (art. 14)

P5 - Rete di connessione paesaggistica

Aree urbanizzate - Aree urbanizzate, di espansione e relative pertinenze

P6 - Strategie e politiche per il paesaggio

Paesaggio pedemontano - Macroambito: Paesaggio pedemontano

Rif. n. 2: COSSATO TERRENI Foglio 28 Num. 1078 Sup. catastale mq. 1215

Fabbricati Foglio 28 Num. 1078

Strumenti urbanistici Piano Regolatore Generale Comunale - Var. XV

Aree normative

B3 - AREE EDIFICATE - EDIFICABILI: consolidate B3 - Art.58

Vincoli

3B3 - Classe 3B3 - Art.43

TR200 - EbA

150 - Fascia vincolata dal D. Lgs. 22/01/2004 n° 42 (ART.38)

Piano Paesaggistico Regionale 2017

P2 - Beni paesaggistici

lettera c) fasce fluviali - Lettera c) Fasce di 150m - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

P3 - Ambiti e unità di paesaggio

Rurale/insediato non rilevante alterato - Unità di paesaggio rurale/insediato non rilevante alterato

Ambito: Baraggia tra Biella e Cossato

P4 - Componenti paesaggistiche

Zona fluviale interna - Zona fluviale interna (art. 14)

Zona fluviale allargata - Zona fluviale allargata (art. 14)

P5 - Rete di connessione paesaggistica

Aree urbanizzate - Aree urbanizzate, di espansione e relative pertinenze

P6 - Strategie e politiche per il paesaggio

Paesaggio pedemontano - Macroambito: Paesaggio pedemontano.

Rif. n. 3: COSSATO TERRENI Foglio 28 Num. 1078 Sup. catastale mq. 1215

Fabbricati Foglio 28 Num. 1078

Strumenti urbanistici Piano Regolatore Generale Comunale - Var. XV

Aree normative

B3 - AREE EDIFICATE - EDIFICABILI: consolidate B3 - Art. 58

Vincoli

3B3 - Classe 3B3 - Art. 43

TR200 - EbA

150 - Fascia vincolata dal D. Lgs. 22/01/2004 n° 42 (ART. 38)

Piano Paesaggistico Regionale 2017

P2 - Beni paesaggistici

lettera c) fasce fluviali - Lettera c) Fasce di 150 m - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

P3 - Ambiti e unità di paesaggio

Rurale/insediato non rilevante alterato - Unità di paesaggio rurale/insediato non rilevante alterato

Ambito: Baraggia tra Biella e Cossato

P4 - Componenti paesaggistiche

Zona fluviale interna - Zona fluviale interna (art. 14)

Zona fluviale allargata - Zona fluviale allargata (art. 14)

P5 - Rete di connessione paesaggistica

Aree urbanizzate - Aree urbanizzate, di espansione e relative pertinenze

P6 - Strategie e politiche per il paesaggio

Paesaggio pedemontano - Macroambito: Paesaggio pedemontano.

SITUAZIONE EDILIZIA DEGLI IMMOBILI

Ai fini dell'art. 173 *quater* disp. att. c.p.c. ed in relazione alla vigente normativa edilizia, dalla documentazione in atti (perizia estimativa redatta dal Perito nominato) e dai documenti allegati al fascicolo processuale risultano le seguenti notizie:

Alle pagg. 27 e ss della relazione di stima l'esperto segnala quanto segue:

Rif. n. 1: L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. L'immobile non risulta agibile. A seguito di accesso agli atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cossato si può affermare che il fabbricato costituito da salone artigianale e due abitazioni, con tettoia addossata al lato sud est dello stesso è stato oggetto dei seguenti titoli edilizi:

- C.E. n.73/1985 del 18.06.1985 per la realizzazione di un salone artigianale con alloggio
- C.E. n.93/1986 del 13.06.1986 per variante localizzativa alla C.E. n.73/1985 (diverso posizionamento del fabbricato sul lotto di proprietà)
- A.E. in sanatoria n.121/1986 per accumulo materiale inerte
- C.E. n.68/1988 del 31.05.1988 per variante alla C.E. n.73/1985 (diversa sistemazione interna senza aumento di superficie utile. Nuovo alloggio al piano terreno ad uso del custode in aggiunto a quello già previsto al primo con traslazione del blocco servizi igienici nel salone artigianale. Modifiche delle aperture esterne al piano primo).
- C.E. n.45/1989 del 09.03.1989 modifica recinzione e formazione di locale accessorio
- C.E. n.202/1989 del 27.07.1989 variante alla C.E. n.45/1989 (sopraelevazione di parte del cordolo di recinzione sui lati sud e ovest).
- A.E. n.151/1990 del 07.05.1990 per formazione di pozzo.

Non esiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi ed il progetto allegato all'ultima autorizzazione per le seguenti motivazioni:

- la C.E. 168/1988 in variante alla C.E. originaria 73/1985 prevede delle mazzette diverse del portone d'ingresso del salone artigianale, sul lato est sono state realizzate delle finestre fisse U-glass non previste negli elaborati grafici depositati, la muratura perimetrale lato nord non è stata realizzata.

La C.E. 45/1989 è difforme per quanto riguarda la realizzazione del fabbricato accessorio (tettoia in ferro) in quanto è stata costruita con delle dimensioni e foggia differenti (trapezoidale 9,5 - 4,60 mt basi e 15,50 lunghezza e non rettangolare 10 x 4 mt) e non è stata demolita parte della tamponatura perimetrale per l'accesso alla stessa. Parte della tettoia è stata realizzata sull'ex sedime del torrente Strona da acquisirsi per alluvione.

Le difformità del fabbricato sono sanabili con pertinente pratica edilizia e una sanzione minima di euro 1000,00, mentre per la tettoia è necessario preventivamente definire la titolarità del suolo per la parte in ampliamento sull'ex sedime del torrente. Il tutto comunque è subordinato al rilascio del nulla osta ai fini del vincolo paesaggistico essendo i beni entrostanti alla distanza di 150 metri dal torrente Strona.

Rif. n. 2: L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. L'immobile non risulta agibile. A seguito di accesso agli atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cossato si può affermare che il fabbricato costituito da salone artigianale e due abitazioni, con tettoia addossata al lato sud est dello stesso è stato oggetto dei seguenti titoli edilizi:

- C.E. n.73/1985 del 18.06.1985 per la realizzazione di un salone artigianale con alloggio
- C.E. n.93/1986 del 13.06.1986 per variante localizzativa alla C.E. n.73/1985 (diverso posizionamento del fabbricato sul lotto di proprietà)
- A.E. in sanatoria n.121/1986 per accumulo materiale inerte

- C.E. n.68/1988 del 31.05.1988 per variante alla C.E. n.73/1985 (diversa sistemazione interna senza aumento di superficie utile. Nuovo alloggio al piano terreno ad uso del custode in aggiunto al primo con traslazione del blocco servizi igienici nel salone artigianale. Modifiche delle aperture esterne al piano primo).
- C.E. n.45/1989 del 09.03.1989 modifica recinzione e formazione di locale accessorio
- C.E. n.202/1989 del 27.07.1989 variante alla C.E. n.45/1989 (sopraelevazione di parte del cordolo di recinzione sui lati sud e ovest).
- A.E. n.151/1990 del 07.05.1990 per formazione di pozzo.

Esiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi ed il progetto allegato all'ultima autorizzazione.

Rif. n. 3 : L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. L'immobile non risulta agibile. A seguito di accesso agli atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cossato si può affermare che il fabbricato costituito da salone artigianale e due abitazioni, con tettoia addossata al lato sud est dello stesso è stato oggetto dei seguenti titoli edilizi:

- C.E. n.73/1985 del 18.06.1985 per la realizzazione di un salone artigianale con alloggio
- C.E. n.93/1986 del 13.06.1986 per variante localizzativa alla C.E. n.73/1985 (diverso posizionamento del fabbricato sul lotto di proprietà)
- A.E. in sanatoria n.121/1986 per accumulo materiale inerte
- C.E. n.68/1988 del 31.05.1988 per variante alla C.E. n.73/1985 (diversa sistemazione interna senza aumento di superficie utile. Nuovo alloggio al piano terreno ad uso del custode in aggiunto al primo con traslazione del blocco servizi igienici nel salone artigianale. Modifiche delle aperture esterne al piano primo).
- C.E. n.45/1989 del 09.03.1989 modifica recinzione e formazione di locale accessorio
- C.E. n.202/1989 del 27.07.1989 variante alla C.E. n.45/1989 (sopraelevazione di parte del cordolo recinzione sui lati sud e ovest).
- A.E. n.151/1990 del 07.05.1990 per formazione di pozzo.

Esiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi ed il progetto allegato all'ultima autorizzazione.

Si precisa che nelle tavole grafiche depositate sui prospetti sono disegnate delle finestrelle nel sottotetto che non sono presenti nella realtà. Comunque né nelle tavole grafiche allegate alle concessioni edilizie né nelle planimetrie catastali è stato riportato planimetricamente il piano sottotetto, correttamente, in quanto non accessibile e senza altezze consone ad un suo utilizzo.

Per le difformità urbanistiche, edilizie e catastali e la loro sanabilità si fa espresso riferimento alla relazione del C.T.U. agli atti, come di seguito pubblicata e visionabile presso il delegato, all'uopo domiciliato presso la predetta sede di BAI - Biella Aste Immobili.

L'aggiudicatario, in caso di insufficienza di notizie tali da determinare le nullità di cui all'art. 46, comma 1, del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e all'art. 40, comma 2, della legge 28 febbraio 1985 n. 47, e successive modificazioni, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, comma 5, dello stesso D.P.R. n. 380/2001, 40, comma 6, della stessa legge n. 47/85 e di ogni altra norma vigente, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del Decreto di Trasferimento.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali derivanti dalla vendita.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese ed oneri per l'eventuale regolarizzazione della situazione catastale ed urbanistica degli immobili oggetto di vendita.

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura (per cui ogni differenza di superficie non potrà dare luogo ad alcun risarcimento, indennità, riduzione di prezzo) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione alla normativa edilizia), con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive, così come più ampiamente indicato negli elaborati peritali di stima in atti.

La vendita forzata è fatta senza garanzia per vizi o mancanza di qualità e non potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella relazione di stima non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Non potrà procedersi alla cancellazione di sequestri disposti dal Giudice penale ne' delle domande giudiziali, per le quali sarà necessario rivolgersi al Giudice competente.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura.

L'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita sarà disponibile per la consultazione sui siti internet indicati per gli adempimenti pubblicitari e sarà onere degli offerenti prenderne adeguata conoscenza.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Le informazioni di carattere tecnico circa le modalità di presentazione delle offerte saranno fornite dal gestore della vendita telematica, anche a mezzo di assistenza da remoto; le informazioni di carattere tecnico circa lo svolgimento della gara saranno fornite dal delegato alla vendita.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Il prezzo base è stabilito in:

- Lotto Unico - € 143.922,50 (centoquarantatremilanovecentoventidue/50);

2) L'offerta minima, pari al 75% del prezzo base d'asta, per partecipare alla vendita è stabilita in:

- Lotto Unico - € 107.941,88 (centosettemilanovecentoquarantuno/88)

3) Le offerte in aumento, ove debba procedersi ad una gara sull'offerta più alta, non potranno essere inferiori a:

€ 250,00 per immobili stimati fino a € 13.000,00; € 500,00 per immobili stimati da € 13.000,01 a € 26.000,00; € 1.000,00 per immobili stimati da € 26.000,01 a € 52.000,00; € 1.300,00 per immobili stimati da € 52.000,01 a € 80.000,00; € 1.500,00 per immobili stimati da € 80.000,01 a € 100.000,00; € 2.000,00 per immobili stimati da € 100.000,01 a € 130.000,00;

€ 2.500,00 per immobili stimati da € 130.000,01 a € 160.000,00; € 3.000,00 per immobili stimati da € 160.000,01 a € 200.000,00; € 4.000,00 per immobili stimati da € 200.000,01 a € 260.000,00; € 5.000,00 per immobili stimati oltre € 260.000,01.

Portale del Gestore della vendita: www.astetelematiche.it

Le offerte di acquisto dovranno pervenire **entro le ore 13:00 del giorno 24 Marzo 2025** esclusivamente in via telematica (si vedano i paragrafi “modalità di partecipazione alla vendita” e “predisposizione ed invio dell’offerta”)

L’apertura delle buste telematiche e l’esame delle offerte avverranno alle ore 15.30 del 25 Marzo 2025 innanzi al professionista delegato.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

L’offerta deve essere redatta esclusivamente in via telematica mediante il Modulo web ministeriale “Offerta Telematica” accessibile tramite apposita funzione “INVIA OFFERTA” presente all’interno dell’annuncio pubblicato sul portale www.astetelematiche.it, personalmente dall’offerente o dagli offerenti o da persona munita della legale rappresentanza della società (o altro ente), secondo le modalità stabilite dal D.M. n. 32 del 26.2.2015 ed inviate all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it entro le ore 13 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e la vendita.

L’offerta può essere presentata anche da un avvocato per persona da nominare, a norma dell’art. 579, ultimo comma c.p.c..

Nell’ipotesi in cui l’avvocato abbia effettuato l’offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l’offerta, depositando originale della procura notarile ovvero copia autentica della procura notarile generale, rilasciata in data non successiva alla vendita stessa. Si precisa che non sono ammesse procure se non speciali o generali rilasciate da Notaio.

Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da “presentatori” diversi dagli offerenti.

L’offerta dovrà necessariamente essere relativa al medesimo diritto posto in vendita, per cui, laddove venga presentata un’offerta per un diritto reale minore sebbene sia posta in vendita la piena proprietà, la stessa sarà ritenuta irricevibile.

Gli interessati a formulare offerta irrevocabile di acquisto e a partecipare alla gara dovranno:

1. indicare l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; l’anno e il numero di ruolo generale della procedura; l’indicazione del lotto che si intende acquistare, la descrizione del bene, la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita, il prezzo offerto e i tempi di saldo prezzo; il termine per il versamento del saldo, decorrente dall’aggiudicazione definitiva, non dovrà essere superiore a 120 giorni.

Qualora l’offerente indichi una data non valida, antecedente lo svolgimento della gara o superiore a 120 giorni l’offerta sarà comunque ritenuta valida ed il termine per il versamento del prezzo si intenderà sempre di 120 giorni.

2. Per le persone fisiche:

indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, stato civile, regime patrimoniale se coniugato (comunione o separazione dei beni), residenza, recapito telefonico dell’offerente o degli offerenti, espressa dichiarazione di aver preso visione della

perizia di stima e dell'ordinanza di vendita, eventuale richiesta per agevolazioni fiscali "prima casa".

Nel caso di offerta formulata da più persone, allegare procura speciale notarile - nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata - rilasciata dagli altri offerenti al titolare dell'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica che procede alla sottoscrizione dell'offerta. La procura speciale dovrà essere allegata all'offerta e sottoscritta digitalmente.

Allegare all'offerta tutta la documentazione richiesta durante la fase di compilazione (vedasi manuale utente presente sul sito del Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia):

- copia della carta d'identità (o altro documento di riconoscimento) e copia del tesserino di codice fiscale;
- se l'offerta è presentata in nome e per conto del minore, dovrà essere allegata la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare oltre alla copia dei documenti di identità e
- copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- se l'offerta viene da persona extracomunitaria dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

3. Per le società o altri enti:

Indicare ragione sociale e/o denominazione della società o ente conferente, sede sociale, numero di iscrizione al registro delle Imprese (se posseduto) e codice fiscale, partita iva, espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'ordinanza di vendita;

Allegare all'offerta tutta la documentazione richiesta durante la fase di compilazione (vedasi manuale utente presente sul sito del Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia):

- copia della carta d'identità del legale rappresentate,
- copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equipollente, rilasciato in data non anteriore a giorni quindici (15) attestante l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

4. Pre-indicare l'ora, data e n. di CRO del bonifico effettuato, e allegare:

- la documentazione (copia della contabile) attestante l'avvenuto versamento della cauzione di importo pari al 10 % del prezzo offerto specificando nella causale del bonifico "versamento cauzione", senza indicazione del numero della procedura; Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto della procedura (si veda il paragrafo "versamento cauzione");
- la ricevuta di versamento del bollo digitale di € 16,00, da pagarsi separatamente come di seguito descritto (si veda il paragrafo "pagamento bollo digitale")

Il deposito dell'offerta equivale a dichiarazione di conoscenza dello stato dell'immobile e presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita, del presente avviso e della relazione di stima dell'esperto.

PREDISPOSIZIONE ED INVIO DELL'OFFERTA

L'offerta deve essere redatta esclusivamente mediante il modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "IN OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.astetelematiche.it dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica secondo le modalità stabilite dal D.M. n.32 del 26.2.2015, ed inviate all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it entro le ore 13:00 tredici/00) del giorno feriale precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta, a pena di inammissibilità, con firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta.

Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute inefficaci o inammissibili.

Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Le operazioni di inserimento sul portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

È onere del soggetto registrato aggiornare tempestivamente nel proprio profilo qualsiasi variazione dell'indirizzo e-mail.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, come indicato nel presente avviso di vendita.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto della procedura, le cui coordinate bancarie sono le seguenti:

IT IT90K0503422300000000050944

intestato a ESECUZIONE IMMOBILIARE 23/2024 TRIBUNALE DI BIELLA

Al fine di consentire il corretto accredito della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura è consigliabile effettuare il bonifico almeno 4 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Nella sezione "*dati del bonifico della cauzione*" è necessario indicare il numero di CRO associato al bonifico effettuato, il giorno di avvenuto versamento e il codice IBAN del conto di addebito che sarà utilizzato dal Professionista incaricato alla vendita per la

restituzione di quanto versato a titolo cauzionale nel caso in cui l'immobile venisse aggiudicato ad un altro offerente a seguito dell'asta telematica.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta ed è a esclusivo carico dell'offerente. Il bonifico dovrà contenere la descrizione: versamento cauzione.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Dopo il termine della gara, le cauzioni saranno restituite, al netto dell'importo di euro 16,00 del bollo dovuto per legge e degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari sullo stesso conto corrente dal quale la cauzione è pervenuta ed indicato nell'offerta.

PAGAMENTO DEL BOLLO DIGITALE

Il pagamento del dovuto bollo digitale, pari ad € 16,00, non è integrato nel modulo di compilazione dell'offerta telematica ma **deve essere pagato** dal presentatore dell'offerta in autonomia sul Portale dei Servizi Telematici (<https://pst.giustizia.it/PST/> alla sezione pagamenti - pago pa, Bollo digitale su offerta per partecipazione a vendita giudiziaria) seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente" pubblicato sul sito del Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia presente all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/it/faq.page>).

La ricevuta telematica in formato XLM (file denominato "bollo") di avvenuto pagamento del bollo digitale dovrà essere inviata come ulteriore allegato tramite la stessa PEC con la quale viene inviato il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, ricevuto al termine del processo di compilazione dell'offerta.

In assenza della ricevuta, l'offerta sarà ritenuta valida ma sarà segnalato alla Cancelleria che, in caso di omesso pagamento, procederà al recupero.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

L'apertura delle buste telematiche, l'esame delle offerte, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno a cura del Professionista delegato presso l'Associazione BAI - BIELLA ASTE IMMOBILI, con sede in Biella, Via Dal Pozzo n. 12.

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, il gestore della vendita invierà, all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le credenziali per l'accesso al portale di vendita e un avviso per connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno alle ore 15.30 del giorno 25 Marzo 2025.

La partecipazione degli offerenti alla vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica indicato nel presente avviso, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Il Professionista Delegato, verificata la validità delle offerte formulate e la regolarità delle cauzioni versate, basandosi sui dati messi a disposizione dal gestore della vendita all'interno della piattaforma di vendita telematica, darà inizio alle operazioni di vendita.

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione sarà ordinata una nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, la trasmissione degli atti al Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 164 bis disp. Att. c.p.c.

Qualora sia presentata una sola offerta pari o superiore al prezzo base dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, la stessa sarà accolta ed il delegato provvederà all'aggiudicazione.

Qualora sia presentata una sola offerta inferiore rispetto al prezzo base stabilito dall'avviso di vendita, in misura non superiore ad un quarto (dunque, pari o superiore al 75%, c.d. "offerta minima"), il delegato provvederà all'aggiudicazione, salvo vi siano istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c. (nel qual caso il bene sarà assegnato al creditore che ha proposto istanza di assegnazione).

Qualora siano presentate più offerte valide sul medesimo bene, il Professionista Delegato disporrà, in ogni caso, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., la contestuale gara telematica asincrona tra gli offerenti considerando quale prezzo base per la gara l'offerta più alta.

Alla gara, che si svolgerà mediante rilanci compiuti nel sottoindicato lasso temporale, potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di partecipare.

La durata della gara è fissata in 48 ore con inizio alle ore 16.00 e seguenti del giorno 25 Marzo 2025 termine alle ore 16.00 e seguenti del giorno 27 Marzo 2025, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal Professionista Delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica.

La gara prevede un meccanismo di autoestensione qualora vengano effettuate offerte negli ultimi dieci minuti prima della scadenza del termine: in questo caso, la scadenza sarà prolungata di altrettanti minuti.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione sarà ordinata una nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, la trasmissione degli atti al Giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 164 bis disp. att. c.p.c..

AGGIUDICAZIONE

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

L'esito della gara verrà comunicato tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

In assenza di adesioni alla gara il bene staggito verrà aggiudicato in favore del maggior offerente.

In ogni caso, qualora all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte presentate risulti che non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base stabilito per la vendita e siano state presentate istanze di assegnazione, anche a seguito della gara, il delegato non darà luogo alla vendita, ma procederà all'assegnazione.

L'aggiudicatario verrà immesso nel possesso del compendio a seguito della registrazione e della trascrizione del decreto di trasferimento e - qualora l'immobile non sia libero - una volta ultimate le operazioni di liberazione.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo l'aggiudicatario dovrà fornire al professionista delegato, con dichiarazione resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, le informazioni prescritte dall'art. 22 del D. Lgs. 21 Novembre 2007 n. 231.

DOPO L'AGGIUDICAZIONE

In caso di aggiudicazione la somma versata a titolo di cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

Il residuo prezzo dovrà essere versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione (ovvero nel termine più breve indicato nell'offerta), mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura.

Unitamente al residuo prezzo l'aggiudicatario è tenuto al versamento delle spese di trasferimento che verranno conteggiate successivamente all'aggiudicazione dal professionista delegato in via provvisoria e salvo conguaglio.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali derivanti dalla vendita, tutte le spese ed i compensi relativi all'esecuzione di cui all'art. 591 bis, secondo comma, n. 11 c.p.c., ad eccezione delle spese per la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie.

Nel caso di **mutuo fondiario**, ai sensi dell'art. 41 n. 4 e 5 del Decreto Legislativo n. 385/93, si rende altresì noto che l'aggiudicatario avrà la facoltà di:

a) subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato con il creditore fondiario assumendosi gli obblighi relativi, purché entro il termine di giorni quindici dalla data di aggiudicazione paghi direttamente alla Banca le rate scadute, gli accessori e le spese;

b) versare sul conto corrente indicato dal delegato alla vendita la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso entro il medesimo termine di pagamento del saldo prezzo.

Entro tale termine, l'aggiudicatario dovrà versare al delegato l'eventuale differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, nonché depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante. Insieme al prezzo, l'aggiudicatario dovrà versare al Professionista Delegato l'importo corrispondente alle spese di trasferimento e l'I.V.A. se dovuta.

Nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione, **il Creditore Fondiario** dovrà depositare nel fascicolo telematico, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385) ed indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà).

Nei citati casi, qualora il creditore procedente non abbia un credito fondiario, dovrà depositare telematicamente la nota di precisazione del credito, comprensivo del capitale, interessi e spese corredata dalla necessaria documentazione comprovante le spese sostenute.

In ogni caso, l'aggiudicatario che non provveda al versamento del saldo del prezzo nel termine stabilito o vi provveda in modo insufficiente o in ritardo sarà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e verrà pronunciata la perdita della cauzione a titolo di multa, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c..

Non saranno prese in considerazione richieste di proroga di detto termine in qualunque modo motivate.

Sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Il Tribunale di Biella, Ufficio esecuzioni immobiliari, ritiene di non avvalersi della facoltà di prevedere, ai sensi degli art.li 569 e 574 c.p.c., il pagamento rateale del prezzo da parte dell'aggiudicatario.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile, alle condizioni ed ai tassi prestabiliti, rivolgendosi agli istituti bancari aderenti alla convenzione mutui stipulata dal Tribunale di Biella con l'ABI, pubblicata sul sito www.tribunale.biella.giustizia.it sotto la finestra "Pubblicità legale" sezione "Mutui".

CUSTODIA

L'immobile è affidato in custodia allo scrivente professionista al quale gli interessati potranno rivolgersi per consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia, e ricevere tutte le informazioni necessarie sull'immobile nonché per concordare i tempi dell'eventuale visita.

Per informazioni sull'immobile in vendita contattare il numero telefonico: 015.2523705, oppure via e-mail all'indirizzo: info@biellaaste.it.

Per formulare la richiesta di visita dell'immobile utilizzare il portale delle vendite pubbliche.

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza sulle modalità di presentazione dell'offerta telematica o per il pagamento del bollo l'utente potrà contattare il gestore della vendita presso i recapiti indicati nel relativo sito internet.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA

A cura del professionista delegato ed a spese del creditore fondiario o, in sua assenza, del creditore procedente la pubblicità viene eseguita, con omissione del nominativo del debitore esecutato e di eventuali soggetti terzi, con le seguenti, concorrenti, modalità:

a) mediante pubblicazione di copia del presente avviso, unitamente a copia delle relazioni di stima, delle eventuali osservazioni depositate dalle parti e dell'ordinanza di vendita, sui siti internet "www.tribunale.biella.giustizia.it", "www.astalegale.net" e "www.astegiudiziarie.it" almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte;

b) mediante divulgazione tramite "Newspaper Aste" almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte;

c) mediante pubblicazione di copia del presente avviso, unitamente a copia delle relazioni di stima, delle eventuali osservazioni depositate dalle parti e dell'ordinanza di vendita, sul portale delle vendite pubbliche almeno 60 (sessanta) giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte;

d) mediante pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a, dell'annuncio di vendita sui siti internet "Casa.it", "Idealista.it", "Bakeca.it" e "Subito.it" contemporaneamente ed in modo coordinato almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Per quanto non previsto dal presente bando troverà applicazione il D.M. 32/2015.
Biella, il 13 Novembre 2024

Il Professionista Delegato
Avv. Alessandro Baù

